

IL CROCIATO

Giornale cattolico del Friuli

Direzione
Udine, Vicolo di Prampero N. 4.
ABONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 — per un semestre L. 8.50 — per un trimestre L. 5. — Un numero cent. 5 — Arretrato cent. 10.
Gli abbonamenti non disdettagliati si intendono rinnovati.
Ai corrispondenti — I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pleggi non affrancati.
Anno IV. — N. 71

Amministrazione
Udine, Vicolo di Prampero N. 4.
INSERZIONI. — Comunicati vari nel corpo del giornale per ogni linea o spazio di linea cent. 50 — Dopo la firma cent. 30 — Per avvisi dopo la firma ad una o due colonne, chiedere le condizioni fisse che si spediscono a richiesta. Avvisi in IV pagina prezzi mitissimi.
Lunedì 30 Marzo 1903

Nonne iuvant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos iura quod alma tegant?

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore:
Quae vincit mundum, vincat et ipsa modo.
Petrus Archiep. Utinen.

GLI IBRIDI

Questi esseri dannosi a guisa di parassiti, si arrogano il nome di cattolici più per apparenza che di fatto e sono pericolosi nel consorzio cristiano.

Costoro affettano rispetto per i principi religiosi, ma come carne sbattute da ogni vento peggiano qua e là, pusilli ad ogni sventura antireligiosa, languidi nel credere, schiavi del rispetto umano multifforme, cristianuzzi slavati, fanno altresì come le statuettes cinesi, si e no, secondo l'ambiente nel quale si trovano ed oscillano secondo la volontà altrui.

Cattolici di nome, per opportunità di aderenze, di parentele, di amicizie, di interesse soprattutto, diventano apati, indifferenti, dubbiosi nella pratica religiosa; mentre si danno l'aria d'esser superiori, spregiudicati, superuomini dalle larghe vedute. Pronti ad essere miscredenti, apostati, eretici, antireligiosi, materialisti, atei ad ogni soffiar di vento, a seconda delle persone colle quali hanno casualmente una discussione.

Vanno ad ascoltare una messa e colla stessa indifferenza sono propugnatori del divorzio, della cremazione, delle istituzioni socialiste e magari poi sono fautori di qualsiasi educazione religiosa.

Ed i cattolici liberali, in massima, che temono essere additati come clericali, sono tutti classificati tra le varie iridescenze di cotesta categoria, poiché sono i veri camaleonti di principi, di coscienza, di finalità.

Vorrebbero equilibrarsi, tra la mondanità colle sue convenienze e le irremovibili esigenze della Chiesa colle quali si trovano a disagio.

Ma di questa produzione amorfa, ormai spunta l'epoca che ne deve scomparire il genere, per atrofizzazione naturale.

Una lotta gigantesca nel mondo si prelude e sta ingaggiandosi. Le forze apertamente anticristiane si sono collegate in massa per ribellarsi contro la Chiesa di Cristo. I cattolici veri praticanti ed inecrollabili si schierano pel Vicario di Cristo.

E' duopo decidersi nettamente, francamente tra gli uni, o tra gli altri. Chi vuol restare indifferente cogli opportunisti e cogli ibridi, è per selezione un non valore.

Il nostro Friuli, abbonda purtroppo di questa qualità di cattolici. Scuotetevi adunque.

L'attentato governativo, pedissequo della massoneria, d'imporre nelle scuole la dottrina Mazziniana in sostituzione di quella che dovrebbe essere garantita dall'articolo dello Statuto, non basta ancora a commuovervi? Oh, dormiglioni indifferenti ed impenitenti!

Notizie Vaticane

Udienze.
Roma, 29. — Stamane il Santo Padre ricevette il Gran Maestro dell'Ordine di Malta. Quindi con tutti gli onori sovrani ricevette la Granduchessa ereditaria vedova Paolina di Sassonia-Weimar.

Il Concistoro.
Nei circoli vaticani, corre con insistenza la voce che il Concistoro avrà luogo nel prossimo giugno. Vi saranno certamente nominati vari cardinali. Oltre i due Nunzi, Mons. Talliani di Vienna e Mons. Aiuti del Portogallo, dicesi che verranno anche nominati Cardinali Mons. Mistrangelo Arcivescovo di Firenze, Mons. Bonazzi Arcivescovo di Benevento, due tedeschi, Mons. Paricoli e Mons. Nocella.

Cose di Corte e di Governo

Il bilancio di assestamento 1901-1902.
Roma, 29. — E' stata distribuita la relazione Vendramini sul bilancio di assestamento, 1901-1902. La differenza attiva reale è di L. 32,127,959.69. Le previsioni sono state superate di lire 18,822,999.84; mentre si faceva calcolo su molto di più. In ogni modo è un avanzo considerevolissimo, che potrà aumentare di molto per il 1902-1903 se non si eccederà nelle spese.

Le interpellanze sul Benadir.
Roma, 29. — Le interpellanze sul Benadir presentate a tutt'oggi sono cinque e del seguente tenore:

Santini: « intorno ai risultati della inchiesta sulla gestione politica, morale, economica della società concessionaria del Benadir ».

Curioni: « circa gli intendimenti del ministro degli esteri a riguardo della

colonia del Benadir e della società che lo esercita ».

Chiesi: sulle risultanze della inchiesta Perzalozza di Monale nella colonia del Benadir ».

Cottafavi: circa ai provvedimenti che intende adottare di fronte alla società concessionaria del Benadir ».

Mel: « sui risultati della inchiesta affidata al comandante di Monale e al Console di Perzalozza in ordine alla schiavitù del Benadir ».

I ministri al Quirinale.

Roma, 29. — Stamane i ministri si recarono al Quirinale per la consueta relazione e per la firma dei decreti.

Il Re parlò con gli on. Zanardelli e Giolitti, tra altro, degli ultimi incidenti parlamentari.

Note e commenti

Non se ne va.

Un segreto per restare al potere è fingere di non desiderarlo. E Zanardelli e Giolitti conoscono molto bene questo segreto. Dopo il distacco umoristico dei socialisti e dei dodici repubblicani, si cominciava quasi da tutti a intuire che il proficiscere al ministero... Ora, Zanardelli nel suo discorso per la riforma giudiziaria, dichiarò essere contento di ritirarsi a vita privata dopo portata a buon punto una riforma che rendeva sicura e indipendente l'amministrazione della giustizia in Italia. Le quali parole paiono significare che Zanardelli sia prossimo ad abdicare! — A qualche giorno di distanza eguale dichiarazione — nella sostanza — la fa Giolitti. Il quale, svolgendosi la interpellanza sull'arresto del russo Goetz, protesta essere pronto ad abbandonare il potere piuttosto che cambiare indirizzo. E anche queste parole, venute dopo che socialisti e repubblicani vogliono che cambi indirizzo, paiono significare che Giolitti parli le valigie.

Ma non vi credete. E' tutta una ridicola commedia. Giolitti e Zanardelli — compresi i loro compagni — sono attaccati al potere, nè facilmente vi rinunziano. I socialisti e repubblicani appoggiano il ministero attuale e non si sono da lui staccati che apparentemente. Essi, dall'alto, buttano polvere negli occhi ai gonzi.

Una bella protesta.

Usati in Francia affiggere nei paesi i discorsi dei presidenti dei ministri più feroci contro il clero. Ferocissimo, tra i feroci, fu il discorso tenuto da Combes il 18 corr. contro il congresso, e perciò ne venne decretata la affissione. Ora, il Comitato dell'Action liberale populaire, ha deciso di pubblicare ed affiggere a fianco di questo discorso il seguente manifesto:

« Padri e Madri di famiglia,
La Camera, dopo il discorso di Combes qui affisso, ha soppresso le scuole libere, proscrivendo gli educatori ammirabili che da tanti anni curavano l'istruzione dei vostri figli con zelo ed affetto.
I Consigli municipali sono stati consultati prima di questa decisione.
Eccole la risposta:
1075 per la conservazione delle scuole;
452 contro;
142 non hanno risposto.
L'immensa maggioranza è per la libertà.
Voi, padri e madri, giudicate!
L'idea è ottima.

Parlamento nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI.

(Seduta del 29).

Roma, 29. — Si discute sull'arresto e la perquisizione di Goetz, in che Riccardo Luzzatto e Lollini credono di ravvisare una non lodevole condiscendenza verso la Russia, mentre Ronchetti e Giolitti dimostrano che hanno nulla di ciò, che perquisizione ed arresti furono operati in forza delle leggi di pubblica sicurezza.

Segue la discussione del disegno di legge sulle case popolari.
Dopo modificazioni ed aggiunte, il disegno di legge è approvato.

Tra scioperi e dimostrazioni

Repressione sanguinosa.

Pietroburgo, 29. — A Slatust nel governo di Ufa, 500 operai addetti alla fonderia dello Stato si posero in sciopero e chiesero la liberazione di tre dei loro compagni arrestati.

Essendo giunto da Ufa il governatore, gli scioperanti lo spinsero dentro la casa dell'ingegnere capo della fonderia, ove ruppero le porte e le finestre.

Gli scioperanti, malgrado l'intimazione di sciogliersi, rimasero sul luogo e spararono alcuni colpi di rivoltella, ferendo il sindaco aggiunto. La gendarmeria e la truppa fecero allora fuoco contro i rivoltosi, che ebbero 28 morti e 50 feriti.

I croati contro i tedeschi.

Zagabria, 29. — Un gruppo di studenti rinforzato dalla plebe percorse iersera le vie della città insultando i passanti, che parlavano tedesco, scagliarono sassi contro alcune finestre e spensero i lampioni.

La truppa e la gendarmeria accorsero e dispersero i dimostranti, e ristabilirono l'ordine.

Dimostrazioni a Valencia.

Madrid, 29. — Silvela conferma che una nuova dimostrazione ebbe luogo contro il prefetto di Valencia. La gendarmeria ha dovuto caricare i dimostranti. Il ministro dice che il prefetto merita la fiducia del Governo e che non sarà rimosso.

Non vogliono essere solidali.

Firenze, 29. — Con « referendum » la Sezione fiorentina della Federazione del libro respinse a grande maggioranza, di più che due terzi, la domanda di inviare agli scioperanti di Roma una metà del capitale sociale, che sarebbe stato ricostituito mediante oblazioni settimanali.

SULL'AFFARE RONCHI.

Roma, 29. — Un'ordinanza del giudice istruttore ha dichiarato non luogo a procedere contro ignoti nell'affare Ronchi. Si tratta della rilevante somma chiesta per compensi dalla ditta appaltatrice Ronchi al Governo, in base a una lettera che l'incartamento riferentesi al porto di Amalfi e giacente al Ministero dei lavori pubblici, conteneva, e che l'avvocato dell'impresa diceva di avere mandato in tempo. Il Ministero invece asseriva di non averla mai ricevuta.

Il kulturkampf francese

Una nota dei superiori.

Parigi, 29. — I giornali pubblicano una nota dei superiori delle congregazioni religiose, radunatisi a Parigi. Questa nota è una difesa delle congregazioni rivolta all'opinione pubblica. Essa protesta contro le accuse di cui sono oggetto le congregazioni. Dimostra che le congregazioni pagano un'imposta e non fanno della politica. La nota dice più innanzi: « Ci si rimprovera di sottrarci alla direzione dei vescovi e di diminuire e paralizzare l'azione del clero secolare; noi non dobbiamo più rispondere a questa accusa: i nostri vescovi lo hanno fatto per noi, e noi siamo felici in questa occasione di attestare loro pubblicamente con l'omaggio della nostra riconoscenza profonda, una nuova asserzione della nostra religiosa devozione ». La nota dimostra in seguito che le congregazioni non resistono ai poteri, poiché si sottomettono alle leggi.

Per ciò che concerne le ricchezze che si rimproverano loro la nota dice che i risparmi che le congregazioni poterono fare sono impiegati nelle missioni, nel sollevare dei vecchi, nel costruire cappelle, mentre ogni religioso rimane povero nella sua cella. Termina dicendo che le congregazioni continueranno a fare il bene e a propagare la parola di Dio.

Andranno in carcere

Parigi, 29. — Un redattore del Gaulois ha intervistato la suora Johanna, una di quelle che furono condannate avanti ieri dal correzionale. Essa ha dichiarato che le religiose si appelleranno, ma che qualunque cosa avvenga, sono decise di non pagare l'ammenda. Esse andranno piuttosto in prigione.

Processo contro un colonnello e suora.

Bresl, 29. — L'autorità giudiziaria ha tentato un processo al colonnello Le Gouvelle ed alle suore del Sacro Cuore di Santo Spirito, che comparivano martedì dinanzi al Tribunale di Quimper.

Le suore sono imputate di aver ricostituita una congregazione disciolta e il colonnello è processato per avere ricevuto nel suo castello queste religiose dopo la loro espulsione.

Pozzi di petrolio incendiati.

Pietroburgo, 29. — Nella penisola russa di Apscheron, e precisamente nel governo di Bakù, stanno in questo momento ardendo i più ricchi pozzi di petrolio.

Si ha ben poca speranza di giunger a soffocare le fiamme, perchè manca l'abbondante quantità di sabbia che sarebbe necessaria. Perciò è facile predire che l'incendio non si spegnerà finchè tutto lo strato petrolifero non sarà consumato. I pozzi che stanno bruciando rappresentano un'ingente somma. Vi è il pozzo di Tsalil che vuolsi contenesse più di 32000 barili di petrolio; il pozzo di Wotts con 22000; il pozzo di Koppil con 1000; il pozzo d'Huriel con 8000, ecc.

Fiamme altissime si sollevano non solamente dai pozzi, ma dall'ampia distesa dove si trovano i pozzi, essendo tutto il terreno impregnato di petrolio. Le colonne di fumo giungono a 50 e 60 metri di altezza, e il fumo rende l'atmosfera

pesante, quasi irrespirabile. L'odore nauseabondo metterebbe in fuga chiunque non vi fosse abituato fin dalla nascita, come lo sono gli abitanti di Bakù.

I motivi che diedero origine all'incendio non sono ben specificati: per alcuni sembrano casuali. Sembra che alcune scintille siano cadute sopra un canale che raccoglie il petrolio dei pozzi per portarlo agli stabilimenti di depurazione, e così l'incendio si sarebbe propagato con facilità. Ma havvi pure il sospetto si tratti di una vendetta di operai, per essere riusciti vani i loro tentativi di farsi aumentare il salario. In questo caso essi avrebbero gettato una torcia accesa nei pozzi riputati più ricchi di petrolio.

JL MALTEMPO

Uragani e piogge torrenziali in Argentina.

Buenos Ayres, 29. — Dopo il caldo soffocante si sono riversati sulla città violenti uragani con pioggia torrenziale. Parecchi quartieri sono inondata. Numeroso bestiame è partito nelle campagne circostanti.

NEI BALCANI

Uno scontro tra bulgari e turchi?

Costantinopoli, 29. — Secondo notizie di fonte turca vi sarebbe stato a Lione presso Ichtech nel Vilajet di Kastavo uno scontro fra i bulgari e i turchi. Ventisei bulgari sarebbero rimasti uccisi, grande numero di cavalli carichi di provvigioni sarebbero caduti in potere dei turchi.

Notizie estere

Contro il Mullah.

Londra, 29. — I giornali annunziano che il « War office » (ministero della guerra) ricevette dal generale Manning il seguente dispaccio datato da Galkain 12: Le comunicazioni con Bohote furono attuate mediante messaggeri a cavallo che sono giunti qui senza incontrare lungo la via alcuna forza nemica.

Il colonnello Cobbes con un distacco di fanteria e di fanteria montata fece una ricognizione su Rora e Badwin; in una di queste località si fermò una guarnigione permanente. Damoke trovò a circa 60 miglia da questi due luoghi; le strade verso Galadi furono riconosciute fino a Bairo a 16 miglia ad ovest ove c'è acqua abbondante.

Un capo bandita.

Parigi, 28. — Il Petit Journal annunzia l'arresto avvenuto ieri a Andresy (Seine e Oise) di un suddito olandese, Van Der Troad, che si diceva negoziante di diamanti, mentre in realtà sarebbe il capo di una banda di malfattori operante nelle principali città della Francia. Van Der Troad è imputato di assassinio.

La diga del Mississippi.

New York, 28. — In seguito alla rottura della diga del Mississippi sopra una estensione di tre miglia, il delta del Gran Yaroo è stato invaso dalle acque.

Contro Millerand.

Parigi, 28. — In un articolo sulla Petite République, due socialisti militanti, Gustavo Herve e Pietro Renaudet criticano vivamente gli atti di Millerand, dopo la sua uscita dal Ministero, e si pronunziano per la sua espulsione dal partito socialista, chiesta già da parecchie federazioni di provincia.

Esprimono la speranza che nel Congresso di Bordeaux si ratificheranno le decisioni di queste federazioni.

Insorti fuggiti.

New York, 28. — Un telegramma da Manila dice che le truppe degli Stati Uniti fugarono 200 insorti filippini, comandati dal generale Don Miguel; gli americani ebbero tre morti e dodici feriti, fra cui un ufficiale. I filippini ebbero 45 morti, fra cui un generale che credesi sia Don Miguel.

L'elezione proporzionale in Svizzera.

Gallo, 29. — Il Comitato Conservatore ed il Comitato democratico-socialista, presentarono alla Direzione del partito liberale una domanda tendente a far introdurre la legge dell'elezione proporzionale per distretto dei deputati al Gran Consiglio.

Terremoto.

Parigi, 29. — Si ha da Brest: Si è avvertita una forte scossa di terremoto accompagnata da rombo che si è prolungato per 10 secondi.

CONTRO IL DIVORZIO

Un'imponente comizio.

Benevento, 29. — Ad Airola si tenne un'imponente comizio contro il divorzio, al quale parteciparono quasi tutte le autorità del Mezzogiorno. Parlarono il senatore Fusco, il deputato Corrado, ed altri. Si approvò un ordine del giorno di protesta contro il divorzio, presentato dall'avvocato Principe, assessore comunale di Benevento.

Divorzio e Matrimonio coattivo

Uno degli argomenti che i divorzisti cominciano a cavar fuori, e al quale si lasciano prendere molte persone che non hanno la salvaguardia di principi ferrei, è questo: « Nelle condizioni attuali la legge costringe gli sposi a rimaner tali anche quando le nozze vanno male e l'animo loro è disgiunto. Ora vi pare una cosa vera, sincera, moralizzatrice questa persistenza matrimoniale coatta e artificiosa?... Non è meglio fare in modo che la durata del connubio sia dovuta alla permanenza dei sentimenti che lo originarono e lo dovrebbero far prezioso; e che mancando essa si possa contrarre un altro matrimonio in cui siano maggiori le probabilità di questo buon accordo intimo? Non è meglio affidare ad una tale quale libertà piuttosto che ad una coazione la vitalità del legame nuziale? » L'argomento, che abbiamo detto fa presa sugli animi oscillanti e inesperti, e la ragione sta nella maggior simpatia che l'affetto desta in luogo della forza, la spontaneità in luogo della costrizione.

Senonchè oltre ad esser un argomento che tende a distruggere il matrimonio come istituzione pubblica per farne un puro stato di fatto individuale, oltre ad condurre diritto al libero amore, esso si poggia sopra un dato falso. Infatti non è vero che la legge attuale sia una coazione, è un riconoscimento di certe unioni ad esclusione delle altre. Essa non dice: « io v'ho saldato la catena che liberamente e per la felicità vostra e dei figli avete voluto; per tale felicità ipotetica questa catena rimarrà infrangibile anche se essa di fatto vi ha portato l'infelicità, e voi potreste ritornar felici con una catena nuova ».

La legge in una parola non si ostina burocraticamente a considerare come bello e buono un connubio che in realtà fu brutto e cattivo; non si ostina a conservarlo per una cieca finzione della bellezza e bontà di esso. La legge non s'illude di potere col suo intervento e col suo divieto far andar bene le cose di famiglia che prendono mala piega, nè col suo rifiuto di sciogliere quelle nozze, o col suo chiudere gli orecchi ai lamenti che da esse provengono, vuol dare a credere che esse vadano bene, in modo da sostituire una lieta ipocrisia legale alle tristezze reali.

Essa si contenta di dire: Voi contraendo una unione avete voluto il riconoscimento mio: ora ho anch'io la mia moralità, la mia dignità il mio alto ufficio. Io non accordo il mio riconoscimento se non a quel tipo d'unione che sia a giudizio di tutti la più consona al bene sociale e all'elevatezza morale, cioè all'unione indissolubile.

Quindi accordata ad un connubio una volta, finchè gli sposi sono vivi non l'accordo una seconda volta in sfregio dell'indissolubilità della prima unione, e col rischio che succeda altrettanto per la seconda. Questo non vi piace? Io potrò chiudere un occhio sopra altri tipi d'unione o sopra disordini nascenti da disunione: anzi lo chiudo tanto, che salvo la blandissima condanna per adulterio, su querela di parte per giunta, in non inquieto nessun'unione per quanto precaria e sconveniente, ma non venite a domandare a me che io sancisca col nome e coi diritti delle nozze ciò che non è l'unione per eccellenza. La legge può essere tollerante, non può esser complice: può perdonare la degradazione delle unioni non può consacrarla con un atto suo ».

Questo è il discorso della legge attuale nel rifiutarsi a benedire le seconde nozze tra vivi, in sfregio delle prime. Non è coattiva verso la sorte altrui, è rispettosa verso l'onestà propria. Non si briga di costringere gli sposi ad essere dei felici finti, quando non son più dei felici veri; si preoccupa di tener alta al disopra della felicità o infelicità individuale, l'istituzione necessaria e provvidissima nella quale essa interviene.

Fra il matrimonio indissolubile e il matrimonio con divorzio non c'è dunque un rapporto come di finzione rispetto alla verità, come di costringimento rispetto alla libertà. C'è un rapporto come tra una legge elevata ed una bassa, una legge severa e una acquiescente. La libertà che in materia di costumi il codice attuale concede è perfino troppa: ma i divorzisti sotto colore di volere la libertà, domandano invece l'efficacia legale del loro li-

bera contegno. Ora questa efficacia è naturale che si sia soltanto alle unioni serie sottratte alle passioni, pronte a cercare ed amare la perpetuità propria anche nel sacrificio, non può non deve darsi, da una legge che si rispetti, a unioni che sulla rovina delle prime nozze si vorrebbero contrarre a sfogo di passioni nuove o almeno per incapacità morale di sopportare nella santità del primo e vero connubio fastidii, sacrificii e sventure.

F. Crispolti

Notizie italiane

La morte del sindaco di Genova.

Genova, 28 — Ieri mattina si è spento il sindaco comm. avv. Francesco Pozzo. Da lunedì mattina cioè da quando fu colpito da congestione cerebrale, fino al momento della morte, per il sofferente fu tutta un'agonia.

Il comm. Pozzo era nato a Genova nel 1856, e si laureò in legge, nella nostra Università nel 1884. Si distinse per abnegazione e coraggio durante l'invasione colorosa, e gli venne assegnata la medaglia d'argento dei benemeriti della salute pubblica. Dopo avere occupato parecchie cariche amministrative, nel 1896 fu eletto sindaco.

Il Vesuvio.

Napoli, 29. — Dopo alcuni giorni di quiete il Vesuvio è rientrato in un periodo di grande attività. Tornano ad innalzarsi maestosi pini di cenere con frequenti esplosioni di materie incandescenti.

Il microbo della rabbia.

Pavia, 29 — Ieri alla Società medica di Pavia il dottor Adelchi Negri ha comunicato alcuni suoi importanti studi sulla eziologia della rabbia. Il dottor Negri ha scoperto nel sistema nervoso dei cani morti di rabbia un microorganismo, che egli ritiene un protozoo. Tale microorganismo, reperibile anche nei conigli infettati sperimentalmente di rabbia, può esser messo in evidenza coi mezzi comuni di osservazione. La comunicazione del dott. Negri, che è assistente del prof. sen. Golgi, corroborata da una esposizione di preparati microscopici, ha lasciato una profonda impressione nei numerosi intervenuti, fra i quali erano lo stesso senatore Golgi e il prof. Sormani. Il fatto che il lavoro del Negri esse dal laboratorio del prof. Golgi dà affidamento che si tratta di cosa veramente seria.

Elezioni politiche.

Viterbo, 29. — Elezione politica nel collegio di Viterbo; risultato di 9 sezioni: iscritti 1560, votanti 1140; Canevaro ebbe voti 527, Scellino 347, Braccini 234; schede bianche, nulle e contestate 32.

Catania, 29. — Elezione politica; risultato definitivo: iscritti 5054, votanti 2691; De Felice 2671.

Un pesce di quattro quintali.

Genova, 29. — Nelle acque della nostra riviera occidentale fu, di questi giorni, pescato un pesce mostruoso — Ferracina che appartiene al genere delle rozze. E' di una rispettabile mole e pesa quasi quattro quintali.

Una conferenza di Ferri a Portomaggiore.

Portomaggiore, 29 — Oggi verso le ore 15 l'on. Ferri da un palco costruito sulla piazza principale, tenne una conferenza ad una moltitudine stragrande di gente. I socialisti erano convenuti da ogni parte dei dintorni. Sulla gradinata della chiesa erano collocate una sessantina di bandiere di circoli e leghe socialiste. Eravi parecchie bande, e notevoli apparivano dei gruppi di compagne tutte vestite a rosso. Non è a dire che il discorso del Ferri che toccò sulle rivendicazioni socialiste, suscitò l'entusiasmo e gli applausi dei moltissimi suoi devoti ivi convenuti.

Il popolo di Catania per i suoi ragazzi.

Catania, 29. — Dietro conforme requisitoria del procuratore del re, la Camera di Consiglio, aveva ordinato di rilasciare gli studenti arrestati, assolvendoli per insufficienza d'indizi. L'ordinanza, appena fu conosciuta, fu accolta come una festa dalla popolazione. Si organizzò una di-

mostrazione, con bandiere e musica. Il corteo si diresse verso le carceri, dove una compagnia di fanteria a stento teneva a freno l'immenso popolo. La scarcerazione degli studenti fu commovente. I giovani vennero baciati e abbracciati dai parenti e dagli amici e portati a braccia, mentre la folla applaudiva. La dimostrazione, composta di oltre quindicimila persone, con fiacole, percorse la città, dirigendosi all'Associazione democratica. Dai balconi si affacciavano lumi e si agitavano fazzoletti. Parlarono il rettore dell'università De Felice, applauditissimo.

La scoperta d'una nuova terra

Londra, 28. — Il capitano Scott che dirige la spedizione antarctica, ha, secondo rapporto, scoperto un vasto continente, che probabilmente si spinge fino al polo antartico con una serie di montagne altissime. Tale regione montagnosa era finora completamente sconosciuta, e la scoperta costituisce il più grande successo geografico finora ottenuto nelle regioni antartiche. Il capitano Scott poté constatare col mezzo di strumenti, che l'altipiano si stendeva almeno fino al grado 83,20 di latitudine.

Fu anche un grande successo l'aver potuto svernare a 400 miglia più al sud delle precedenti spedizioni; ciò deve aver permesso di raccogliere un tesoro di dati scientifici. La regione esplorata si trova direttamente al sud della Nuova Zelanda.

La Discovery lasciò Londra il 6 agosto del 1901 e salpò dalla Nuova Zelanda il 24 dicembre dello stesso anno, con provvigioni per tre anni, dirigendosi al sud, verso la immensa barriera di ghiacci, posta a circa 78 gradi, che si credeva impenetrabile. Gli esploratori poterono constatare l'esistenza di una terra analoga alla Groenlandia, e con delle slitte si spinsero nell'interno, dove scopersero le alte montagne.

PICCOLE NOTE

Tutto è menzogna quaggiù.

Il miliardario Pierpont Morgan sta aprendo una esposizione di tappeti provenienti dai palazzi reali di Spagna.

All'epoca della ristorazione dei Borboni in Spagna, i tappeti della Casa reale erano al completo; la Repubblica spagnuola aveva rispettato le ricchezze reali. Il giornale « L'Heraldo » insinua che i tappeti di Morgan non abbiano mai appartenuto ai Re di Spagna.

I venditori dei tappeti hanno probabilmente imbrogliato il miliardario americano, facendoli passare per tappeti della Casa reale di Spagna, mentre — dice ironicamente il giornale — dovevano venire dai « chateaux en Espagne ».

Una seduta spiritica piuttosto lunga.

Dopo sei udienze, a Berlino è terminato il processo contro la signora Rothe soprannominata la medium dei fiori. E' stata condannata a un anno e mezzo di carcere, computando gli otto mesi del carcere sofferto. Il tribunale ritenne provata l'accusa di numerose truffe e tentativi di truffa per mezzo delle sedute spiritiche.

Un anno e mezzo! ecco una seduta medianica piuttosto lunga.

DALLA PROVINCIA

Pordenone

29 marzo.

Decessi

Ieri morì dopo lunga malattia Giovanni Battista Flora d'anni 60, e da 40 anni usciere presso la locale R. Pretura. Questa sera ebbero luogo i funerali; il corteo era così composto: Confraternita del SS. Sacramento, Clero, carro di seconda classe portante la bara, parenti impiegati del R. Tribunale e Pretura e numeroso stuolo di amici, circa un centinaio di ceri. Al cimitero diede l'estremo saluto il R. Pretore avv. Camillo Pampolini.

voi l'abbandonaste. Il giorno in cui fu pubblicato il vostro divorzio, la vecchia Giovanna la vesti a lutto. Tre mesi dopo arrivava una cassa funebre vuota, che fu deposta in un cimitero. Fu sparsa voce che quella cassa racchiudeva le vostre spoglie mortali. Il vostro nome fu scolpito sopra una pietra di marmo e madamigella Daumezan vi si recava regolarmente a depositarvi dei fiori.

Ma questa fu una crudeltà inaudita! Far piangere una figlia sopra una tomba dandole a credere...

— Era forse meglio rivelarle la verità?

— Le si doveva dire...

— Ciò che ha detto vostro marito, madama, se non si voleva fare un male maggiore eccitando nella giovinetta una malsana curiosità senza risparmiarle in pari tempo il cordoglio di vedersi abbandonata dalla propria madre. Riputandovi morta essa domanda a Dio di potervi ritrovare un giorno... Ma se essa avesse saputo che voi eravate viva, che cosa avrebbe pensato ad ontà della sua innocenza e della sua filial tenerezza? Si poteva esporvi al suo disprezzo?

— No, no, Daumezan fu prudente e voi doveste sapergliene grado.

— Non lo crediate mai, rispose Leontina con violenza. Se si fosse detta la verità a mia figlia, essa senza dubbio avrebbe gettato nel mistero della mia vita, uno sguardo velato di lagrime; ma nello stesso tempo si sarebbe abituata all'idea che sua madre era vivente. Dal

— Dopo pochi giorni di malattia spirò oggi l'anima a Dio, Vincenzo Gatti di anni 31. Egli dirigeva la propria cartoleria, sotto il nome F.lli Gatti. Di modi gentili si era acquistato la generale simpatia; lascia nella desolazione la moglie e quattro teneri figli. Pier Luigi.

Tarcento

29 marzo.

Conferenza agli emigranti!

Oggi, come era stato annunciato, nella sala municipale, il dott. Valentino Liva, invitato dall'Unione Professionale, verso le ore 16 tenne una conferenza sull'emigrazione. L'oratore non ismentì la fama che lo precedeva. Parlò per tre quarti d'ora ascoltativissimo a circa 500 persone, numero ragguardevole, ove si pensi che la Conferenza fu quasi improvvisata. Religione, patria e famiglia, ecco i tre punti che devono bene figgersi in mente gli emigranti durante la loro permanenza all'estero. Quindi osservare il più possibile il riposo festivo imposto dalla Religione, base d'ogni benessere sociale, tenere alto l'onore ed il prestigio della patria con una condotta morigerata pensare alla famiglia, al focolare domestico, stare lontani dalle bettole, dai ginocchi, dalle orgie che abbruttiscono l'uomo nel morale come anche nel fisico. Ecco i tre punti che svolti magistralmente con faccenda e abbondanza d'argomenti. Ebbe dei momenti felicissimi specie quando accennò alla patria alle sue glorie passate ed ai motivi che devono spingerci ad amarla.

Terminata la conferenza, il signor Giacomo Coloni presidente dell'Unione Professionale con parole appropriate ed entusiastiche ringraziò l'oratore a nome di tutti i soci augurandosi di poter presto ridurre la sua parola calda fascinatrice.

Intervennero alla conferenza anche persone di diverso partito, ma tutte riportarono buona impressione. Livio.

Pontebba

29 marzo.

Gravissima disgrazia

Ieri avveniva qui un tristissimo caso; nel pomeriggio Vittorio Marchiol di Pietro di anni 38 da Pasion di Prato, sorvegliante ferroviario di linea, residente a Pontebba con moglie e figli, stava nella località vicino S. Rocco, detta Rio dei morti, dirigendo dei lavori che una squadra di operai eseguiva nella montagna soprastante per abbattere dei macigni che già minacciavano di cadere sulla linea.

Per dare le istruzioni relative agli operai, il sorvegliante si era messo sopra un muraglione dell'altezza di 12 metri sulla sottostante strada nazionale, il qual muraglione ha dei vani onde gli operai possano ripararsi durante il passaggio dei treni.

Il Marchiol camminando sul muraglione che ha una cancellata di sicurezza quando fu vicino ad uno di quei vani perdettero l'equilibrio e precipitò da quell'enorme altezza nella strada nazionale.

Fu un grido d'orrore degli operai che subito accorsero a sollevare il povero sorvegliante giacente al suolo esanime. Tutto fu mandato per una letiglia colla quale e colle dovute precauzioni l'infelice fu trasportato alla propria abitazione in Pontebba, ove avvenne una scena straziantissima quando la moglie si vide portata a casa il consorte in quel misero stato.

Accorse anche il medico condotto e ferroviario della linea dott. Alessi che riscontrò nel disgraziato Marchiol una commozione spinale e frattura delle vertebre riservando il giudizio, per cui il suo stato si considera gravissimo.

Sul luogo si recarono le autorità, i carabinieri, e da Udine partirono il cav. Lombardi capo della Sezione manutenzione e l'ing. Rubic, addetto allo stesso ufficio, per le investigazioni di loro competenza.

Palmanova

29 marzo.

Un monumento in pericolo.

L'acquedotto che sta a cavaliere della fossa di circinnvallazione della nostra fortezza, fatto costruire nel 1750 da Ermolao Pisani provveditore generale di Palma-

nova, colpa le infiltrazioni, i stillicidii e il ghiaccio è ridotto a tale da presentare pericolo di rovina.

L'acquedotto per l'eleganza delle sue linee e per la meraviglia di statica che rappresenta è uno dei più belli monumenti del nostro Friuli.

La minacciosa corrosione non poteva non preoccupare il Municipio locale, che di recente informò il Prefetto, l'ufficio regionale per la conservazione dei monumenti e l'ufficio del genio militare, perchè l'amministrazione militare del monumento è proprietaria.

E stamani una commissione composta del cav. Cappon tenente colonnello addetto al genio militare di Venezia, capitano Pedrini della sezione di Udine, A. Vanelli Prosiandaco e Vianelli segretario, si è recata sul luogo per accertare la gravità del male.

Il male infatti — e certo non lieve — sussiste, perocchè si è potuto assodare che una pila ha la base profondamente corrosa, locchè potrebbe esser la determinante del crollo.

Vennero date immediate disposizioni pel puntellamento del pilone, opera a cui venne data mano in giornata, con riserva di procedere poscia al riatto completo del manufatto.

Faedis

27 marzo.

L'Unione Professionale.

Ieri, e non come erroneamente era annunziato dal Crociato il giorno 25 corr., fu la prima seduta del consiglio dell'Unione Professionale. Vennero eletti a Presidente: sig. Antonio Pelizzo, vice-presidente sig. Leonardo Lenchigh, segretario provvisorio sig. Antonio Fano. Fu stabilito che al 1 maggio l'U. P. cominciasse il suo regolare funzionamento, e che dal tal giorno in poi i nuovi iscritti dovessero presentare all'uopo domanda e certificato del proprio parroco. Poi si passò a discutere sulle cooperative ed a stabilire le linee più generali per il loro impianto. Sicchè l'U. P. è all'opera.

Il numero degli iscritti di cui si sa fin a questo momento non è elevato: ma è elevatissimo se si considera che solo dalle tre parrocchie di Attimis, Faedis, Ziraco, fu mandato un risultato. E le altre sei parrocchie quando lo manderanno? Il numero sufficiente è raggiunto: Però sarà sempre vero che più numerosa è l'Unione e maggiore sarà la sua forza; avanti dunque, mettiamoci all'opera nel mese d'Aprile.

Ciseris

28 marzo.

La prima Cassa operaia cattolica del Friuli.

Ciseris, se non lo è di presente, s'incammina a divenire il quartiere di numerosissimi operai e operaie, che troveranno occupazione nel grandioso Stabilimento della Società Veneta fiatura cascami seta. Fin da quest'anno il numero degli emigranti è in diminuzione. Il denaro quindi comincerà a fluire da altra fonte che non sia la solita di oltr'Alpe, e ciò è providenziale.

Sotto l'influsso di queste previsioni, mi sorse l'idea di gettare le basi di una modesta istituzione di credito operaio, che mirando al miglioramento religioso, morale ed economico dei soci, ne educasse il cuore alle virtù domestiche affidate dalle lunghe peregrinazioni all'estero, per mezzo del risparmio e del buon uso del credito. Lo scialacquo e la spensieratezza sono la cancrena dell'emigrazione temporanea.

Mi parve di facile attuazione una Cassa operaia cattolica, sullo Statuto che regola la Cassa operaia modello di Murano, introdotta quelle modifiche che avrei ritenute necessarie od opportune. Prima però di decidermi, ricorsi al consiglio; e fu appunto merce il prezioso incoraggiamento e gli indirizzi pratici avuti dall'illustre fondatore e promotore di questa istituzione, mons. Luigi Cerutti parroco di Murano, e dal rev.mo parroco di San Giorgio in Udine sac. Eugenio Bianchini, che ebbi a fondarla.

La Cassa operaia S. Carlo Borr. di Ciseris, è ancora bambina in fasce. Fondata il 15 febbraio da nove modesti pionieri del risparmio, conta appena 40 giorni di

vederla, gettarmi ai suoi piedi, domandare perdono di avere abbandonato la sua giovinezza, supplicarla di rendermi qualcuno di quei baci che io le ho dati in passato... Figlia mia, mia Dionisia! il pensiero di lei non mi abbandona più da due anni; è una allucinazione, un'ossessione, un martirio... Sono venuto qui per gettarmi ai vostri piedi e dirvi; mostratemi mia figlia.

Machtal sentissi internamente commosso a quel grido di dolore e di desolata tenerezza, ma serbò sul volto la stessa freddezza di prima e rispose dicendo:

— Ciò che mi domandate è impossibile.

— Voi dunque provate per me un ben grande disprezzo, signore!

— Io vi compianggo grandemente, ma non credo di poter tradire la confidenza del mio amico. Non crediate d'altra parte che fosse facile per me stesso di mandare ad effetto quanto voi desiderate... Daumezan viene a trovarmi rarissime volte, egli vive isolato e sua figlia non lo accompagna mai.

— Dionisia sarà senza dubbio in relazione con giovanotto della sua età, n'è vero?

— Essa non vede alcuno.

— Vivrà dunque come in clausura...

— Press' a poco.

— A che scopo?

— Daumezan cercherà senza dubbio di evitare qualche indiscrezione.

— Essa non vede nessuno, alla sua

vita. Ogni settimana, od ogni quindicina, secondo il pagamento del salario, i soci, divenuti 24 di cui 4 donne, f-dellissimi alla consegna, nel di stabilito accorrono a depositare la loro quota, che è di e. 50 settimanali per lo meno, ma che finora risulta di una media individuale di L. 2 all'incirca per settimana.

E mercoledì p. p. si tenne la prima adunanza generale per trattare di varii oggetti, fra cui la costituzione delle cariche sociali. La presidenza provvisoria lesse ai soci una breve relazione, da cui, mi si perdoni, stralcio lo specchio della situazione al 24 di marzo corrente.

Attivo.

1. Numerario in-Cassa L. 47.40
2. Portafoglio » 200.—
3. Cassa rurale, Tarcento » 8.24
4. Spese impianto » 20.—

Totale L. 275.64

Passivo.

1. Quote ingresso L. 24.—
2. Quote settimanali » 243.30
3. Multe » —.05
4. Interessi non maturati » 7.86

Totale L. 275.21

Utile netto » —.43

Somma a pareggio L. 275.64

E' ben piccola cosa, come si vede, ma per chi capisce che significa il risparmio di circa 250 lire in poco più di un mese, fra alcuni individui, quasi tutti operai, che col salario hanno da pensare al possibile e all'impossibile e per parsimoniosi che siano, non possono privarsi del litro alla festa e di altre soddisfazioni, è evidente che si sono imposti un sacrificio. Del resto sono entusiasti della loro bella istituzione, che li compensa a usura colla soddisfazione di poter mettere a parte per la fine d'anno, un discreto peculio, che andrà vieppiù aumentando cogli anni, e ciò sarà lo stimolo efficace anche per i più rissosi, purché onesti, a mettersi sulla via del risparmio, presentemente per poco sconosciuto fra le nostre masse operaie.

Sac. Stefano Flaminia.

Castel del Monte

26 marzo.

Funzione espiatoria

Il 25 corr. si tenne in questo Santuario una funzione riparatrice per sacrilego furto perpetrato settimana or sono, la quale riuscì assai imponente. Celebrava il R.mo Parroco di Prepetto D. Luigi Rieppi, il quale diresse ai numerosi concorrenti vibrato e commovente discorso di circostanza animando tutti a riempire il vuoto causato dal furto. Dopo la messa si fece la processione attorno la Chiesa-Santuario. Si ebbero diversi regali ad onor della Madonna in luogo degli asportati. La Sp. Fabbrica offrì il pranzo al clero e ad altre persone riguardevoli. S.

Trivignano

28 marzo.

Decesso d'un operaio modello.

Quando l'uomo giusto col fascino di sua virtù attrae il cuore degli uomini, e per tutto dove passa, lascia un sorriso di benevolenza, di stima, di benedizione; l'Idio nei suoi imperscrutabili decreti gli recide lo stame della vita, e lo prende con sé, lasciando solo quaggiù in memoria il profumo di sua virtù. E perchè? Forse Dio è ingiusto? Orrenda bestemmia! Dio così parla nel Libro Divino: « Il giusto perchè ti piaccia a Dio fu amato da Lui; perchè tra i peccatori viveva altrove fu trasportato; conciossiachè era cara a Dio l'anima di lui... »

Antonio Zucco, falegname, modello di operaio onesto, attivo, previdente, amante della famiglia, degno in tutto d'essere mostrato qual esemplare agli operai, la gran parte dei quali pur troppo oggi giorno in un colla fede van perdendo l'amore del focolare domestico e del lavoro; affetto da morbo cardiaco, alle ore 24 del 25 corr. moriva nel bacio del Signore. Amato da tutta la popolazione che con dolore apprese la di lui morte, lascia di sé una larga eredità di affetti. Oh! vi fossero molti di questi operai esemplari! La que-

st'è, a sedici anni!

— Appunto, sedici anni.

— E' bella, n'è vero?

— Vi rassomiglia di molto.

— Suo padre non pensa mica di collocarla?

— Sono due anni che è venuto a Ginevra il signor Sulpizio Lamirre figlio della sorella di Daumezan; essa abita un quartiere presso la proprietà di suo zio e chi sa che il cugino non sia per diventare il marito della cuginza?

— Uno dei collaboratori di mio marito mi odava cordialmente.

— Devillard?...

— Appunto, che n'è venuto?

— Egli abita con Daumezan.

— Quanti servi vi sono in quella casa?

— Una sola serva, Giovanna.

— Ancora un essere che mi odia.

— Voi lo vedete, signora, Dionisia è ben guardata.

— Sì, lo comprendo; ma frattanto non sarò io venuta in vano a Ginevra, non avrò desiderato per due anni di avvicinarmi a mia figlia per poi andarmene senza averla veduta... Guardate, io mi contenterei di trovarla per istrada e mi contenterei di guardarla passare. Avrei incontrato il suo sguardo, mi sarei impressa la sua immagine nel cuore e me ne andrei rifornita di consolazione e di coraggio per lungo tempo... Sono poco esigente, voi lo vedete... Almeno in ciò non potrete voi aiutarmi?

(Continua.)

CUORI INFRANTI!

— Dove avete menata la vita in questi dieci anni?
— Ho sempre passata la stagione invernale a Parigi, ove un colpo di borsa indovinato raddoppiò il mio patrimonio. L'estate faceva sempre ritorno ad Ems, l'aria di questa città mi pareva giovevole alla salute. Ogni anno vi trovava una società cosmopolita, brillante, poco esigente per le relazioni che forma e che basta una stagione per vederle dimenticate. Vi ho fatto costruire un palazzo dove appunto ora mi sono dipartita.
— Ed è per informarmi di queste avventure che voi siete venuta a trovarmi?
— Vengo a cercare notizie di quelli che io ho abbandonato.
— A che scopo?
— Per pietà? parlatemi di mia figlia.
— Vostra figlia vi crede morta.
— Morta!... e chi le ha fatto credere...
— Che voi avete cessato d'esistere?
— Sì.
— Suo padre.
— Ma ciò è orribile, signore.
— E' prudente, è giusto, signora.
— E così questa fanciulla mi ha piantato...
— Sì.
— E non ha mai domandato prove della mia morte?...
— Essa era troppo bambina quando

stione operazia ch'agita la moderna so- cietà si scioglierebbe pacificamente e non con violenti scosse com'è pur troppo a temere. I funerali dello Zucco celebrati il 27, furono una solenne dimostrazione di affetto di tutta la popolazione.

Sammardenchia

29 marzo.

Terribile, imminente catastrofe — Un morto.

Ierisera verso le ore 13 e mezza, in casa Francesco Lirussi, famiglia di 27 membri, si stava vuotando un pozzo nero, dalle dimensioni di m. 3 per 2 di area e di m. 2 di altezza. Estratta prima a pompa la parte liquida, condotta nei campi, per una bocca quadrata di cm. 50 di lato, si volle dopo estrarne la melma, alta cm. 25, a mezzo di secchi, adden- trandosi per una scaletta di legno. Ma contro ogni sospetto, essendo riuscita senza alcun incidente questa operazione negli anni antecedenti, sceso dentro pel primo il figlio Lirussi Domenico fu a tempo di poter uscire, dicendo: Qui dentro non si può resistere. Allora entrò il fratello Luigi. Ma caduto dentro per asfissia, il nipote Vigilio di quindici anni anni vi si precipitò dentro per salvare lo zio. ma egli stesso vi rimase. Accorre un terzo, il fratello maggiore, Lodovico, padre dal ragazzo, per salvarli entrambi, ma incorre nella stessa sorte. In si spaventoso pericolo di tre vite di famiglia vi ridiscende il primo, Domenico, ma si aggiunge quarto ai pericoli.

Si accorge prima la moglie dello zio paterno, Pietro, grida al soccorso ai cu- gini dell'altra famiglia Lirussi vicini, chiamando: Giacomo! Leonardo! Questi erano poco prima assentati. Vi accorre Zuliani Giuseppe, giovane che per caso si trovava in casa di costoro. Questo con coraggio eroico, senza pensare a sé vi si precipitò dentro per salvarli tutti quattro. Afferrò al vestito, pel primo, il ragazzo e lo mise fuori, afferrò il Luigi, e mosso alquanto, venne meno anch'egli e cadde sopra di lui. Vi volò il di lui fratello, Zuliani Gio. Battista, si precipitò dentro anch'egli per salvare prima il fratello, gli diede la mano, ma questi essendo ancora tenuto dal Luigi, sollevati alcun poco a grande fatica, venuto meno egli pure cadde dentro. Accorse frattanto un'altra persona e passando di là il signor conte V. Aquini, in automobile, colse di volo cognizione del caso, fermò la macchina, entrò in quel cortile e fece aprire nella volta del pozzo alcuni piccoli sboc- chi per l'introduzione dell'aria entro quel luogo di morte. Non contento di questo, rimontata la macchina, con la possibile maggiore velocità corse a Pozzuolo pel medico del Comune dott. Carnelutti, il quale parte tosto con lui pel luogo nefasto.

Prattanto giunto Dusso Angelo, cugino del pericolanti, calato da altri nel pozzo legato ad una fune ed accortisi questi che nulla rispondeva lo levarono, mentre gli altri andavano brancolando sotto la volta nella melma. Fra i coraggiosi giunse ultimo Garbino Angelo, casaro della lat- teria locale e si fece calar giù anch'egli colla fune. Lo Zuliani Giuseppe riavutosi alquanto per l'aria introdotta nei buchi fatti, fu abbastanza presente a sé stesso per legare alla corda il Lirussi Domenico, ma legatolo soltanto sotto un'ascella la fune scivolò pel braccio. Ravvisò in quel- l'istante il fratello Gio. Battista e le legatolo sotto ambo le ascelle si estrasse per tal mezzo il primo questo.

Il coraggioso e caritatevolmente eroico Garbino Angelo prendendosi uno per uno e legandoli alla fune fece mettere all'aperto gli altri quattro, ma vittima uno fra questi: il Lirussi Luigi estratto morto. Caso lagrimevole! Egli visse trentanove anni lascia la moglie coi sei figli, due bambini e 4 bambine. Quanto questa buona donna toccata si funesta- mente in ancora giovane età dalla sven- tura non avrà adesso di invidiare la bella sorte di due sue sorelle monache, una delle Orsolina a Cividale, da parecchi anni, l'altra ancilla di Carità al nostro ospedale civile di Udine da oltre due anni.

Questo fatto terrorizzò e gettò nella mestizia tutto il paese per il pericolo incusso da tanti e si hanno veramente parole di compianto per la infelice vit- tima e per la desolata, cui le è toccata; ma quanto non si avrebbe avuto a pian- gere di più per maggiori vittime e pel lutto di tante madri, spose e figli degli stessi coraggiosi salvatori!

Una parola di lode e di alto ringra- ziamiento al sig. conto Asquini, l'uomo veramente providenziale, venuto a buon punto, il quale fatti praticare dei buchi al pozzo (che altrimenti tutti i caduti vi sarebbero probabilmente periti) volato a chiamare il medico e ritornato con lui, corse col medesimo a Pozzuolo una se- conda volta per prendervi altri rimedi.

Un altro sincero ringraziamento e lode vanno date al dott. Carnelutti, il quale prodigò tutte le cure ai superstiti, dei quali il Domenico versa alquanto in pe- ricolo, né egli lo abbandona; e un altro ringraziamento e somma lode a quei coraggiosi, i quali con evidente pericolo di sé salvarono gli altri e quindi si mer- itano una medaglia.

Inutile dire che il parroco e il cappel- lano, saputo il caso, furono costantemente sul luogo e prodigarono quelle cure che mai furono loro possibili.

All'ultima ora posso dire che il Dome- nico si trova in migliori condizioni, tanto da non disperare.

nassbre.

Orario ferroviario

(Vedi in IV pagina)

Bolle Pasquali.

Ai MM. RR. Parroci ricor- diamo che la nostra Tipografia eseguisce con puntualità e mi- tezza di prezzo Bolle Pasquali su sacre oleografie riuscitissime.

CRONACA CITTADINA

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

Table with 4 columns: Date, Time, Wind, Temperature. Rows for 29-3-1903 and 30-3-1903.

DIARIO SACRO.

Martedì 31, s. Balbina v. Fiere e mercati della provincia. Martedì 31, Martignacco, Spilimbergo.

Nuovi Diaconi.

Sabato da S. E. M. Arcivescovo ven- nero nominati a Diaconi i seguenti se- minaristi:

D'Arco Enrico, da Gemona — Guerra Angelo da Buia — Mini Pietro, Nimis — Monai Giovanni, Nimis — Pugnetti Da- niele, Moggio — Zani Ugo, Faedis.

Esposizione.

Concorso di giochi e campionati individuali. Come abbiamo annunziato sabato, du- rante l'Esposizione avrà luogo nella nostra città il « primo concorso italiano di giochi e campionati individuali ». Ad ottenere che Udine sia dichiarato sede del Concorso hanno grandemente contri- buto il senatore A. di Prampero e l'on. Morpurgo.

La Gazzetta dello Sport uscita venerdì 27 corr. dà relazione della seduta tenuta a Roma il 16 marzo dal XVI Consiglio federale di ginnastica.

La Gazzetta dice che la discussione sulla città che deve bandire il « primo concorso di giochi e campionati indivi- duali » fu molto vivace. Si parlò di Venezia, di Modena e di Padova, ma la calda parola del senatore Todaro, che ricordò le benemeritenze del sen. Pecile per l'educazione fisica, fece decidere per Udine.

Sottoscrizioni azioni — 33° elenco.

Table with 2 columns: Name, Amount. Lists subscribers like Contiu Tomaso, Urbanis Andrea, etc.

Camera di Commercio di Udine.

Table with 2 columns: Description, Amount. Lists Rendita 5 0/0, Rendita 4 1/2 0/0, etc.

Banca d'Italia

Table with 2 columns: Description, Amount. Lists Ferrovie Meridionali, Ferrovie Mediterranee, etc.

Obbligazioni.

Table with 2 columns: Description, Amount. Lists Ferrov. Udine-Pontebba, Meridionali, etc.

Cartelle.

Table with 2 columns: Description, Amount. Lists Fondiaria Banca It. 4 0/0, Cassa r. Milano 4 0/0, etc.

Cambi (cheques - a vista).

Table with 2 columns: Location, Amount. Lists Francia (oro), Londra (sterline), Germania (marchi), etc.

suti profondi fino al tendine flessore pro- fondo.

Fu dichiarato guaribile in giorni 12 salvo complicazione.

Tramvia a Vapore Udine-S. Daniele.

La Direzione della Tramvia a Vapore si prega portare a conoscenza del pub- blico che col giorno 1 aprile p. v. va in vigore l'Orario Estivo già pubblicato.

Fra libri e riviste

Ben-Hur. Racconto storico dei tempi di Cristo di L. Wallace. Traduzione di Mons. Prof. E. Salvadori - Due eleganti vol. in-8. L. 4.

Dopo lunga aspettativa, compensata largamente dall'eleganza dell'edizione, dallo splendore delle illustrazioni, è venuta finalmente alla luce la nuova traduzione del Ben-Hur di Mons. E. Salvadori. In essa il bel lavoro di L. Wallace, interpretato degnamente dal traduttore nel vivente linguaggio toscano, disciplinato dalla tradizione classica, rifulgono tutti i pregi dell'originale, onde il Ben-Hur è divenuto in breve giro di anni, popolarissimo nel mondo anglo-sassone.

La versione è completa e fedele, e quello che ai precedenti traduttori era parso difetto dell'opera, la prosilità della parte descrittiva e la frequenza di con- siderazioni filosofiche e morali, rivela qui il merito singolare e caratteristico di questo romanzo cristiano, grazie alla ricchezza e varietà filologica e stilistica onde ha saputo adornarlo il Salvadori, che lasciandolo nella sua integrità ha creduto e non a torto, di farne un libro più utile moralmente e letterariamente più perfetto. Accresce il pregio dell'opera una bella e compiuta prefazione storica del traduttore medesimo, che giova mirabilmente a mettere in rilievo l'importan- za del racconto nel riguardo storico ed apologetico.

Lo studio posto dal traduttore nel con- fermare il linguaggio e lo stile al carat- tere dei personaggi e all'importanza delle situazioni, sembra avere risolto altresì alcuni dubbi, sorti, a proposito di una precedente traduzione, circa la dignità, che pareva non serbata abbastanza, di certi personaggi evangelici e dell'istessa figura di Cristo: qui invero non si ri- scontra sillaba che possa suonare pur lontanamente offensiva anche alle orec- chie più pie.

E lo stesso dicasi per ciò che riguarda la moralità del racconto fino ne' suoi minimi particolari, sul quale nulla tro- veranno a ridire anche i censori più rigidi. Non estiamo quindi ad affermare che l'illustre traduttore, col suo bel lavoro, si è reso anche una volta benemerito della gioventù italiana, cui ha procurato un nuovo libro di lettura moralmente e religiosamente edificante, letterariamente lodevolissimo.

STATO CIVILE

Bollett. settim. dal 22 al 28 marzo 1903.

Table with 2 columns: Category, Count. Lists Nati vivi maschi, femmine, morti, Esposti, etc.

Matrimoni

Pietro Burra giardiniere con Teresa Ferisin casalinga — Giorgio Cobol pit- tore con Carolina Lenardoni sarta — Gualtiero Volpini agente di commercio con Dusolina Botto civile — Vittorio Ma- rion agricoltore con Luigia Toso contad- ina — Livio Bon orfice con Teresa Teja sarta — Giovanni Comino calzolaio con Maria Driussi operaia — Flaminio Caverni bracciante con Eurichetta Volpi casalinga — Giuseppe Galluzzi agente privato con Anna Pantanali casalinga.

Morti nell'Ospedale Civile

Luigia Bassi-Cucchini fu Gio. Batta d'anni 64 contadina — Lucia De Zorzi- Albizzi fu Giuseppe d'anni 76 civile — Teresa Grillo di Luigi di mesi 8 e giorni 18 — Domenico Piai fu Felice d'anni 60 facchino — Florindo Chiarocci fu Pietro d'anni 15 agricoltore — Giovanni Bellina fu Antonio d'anni 59 agricoltore — Carlo Salvador di Giuseppe di mesi 3 e giorni 9 — Margherita Flora-Zuliani fu Giovanni d'anni 68 casalinga.

Totale N. 19 — dei quali 2 non appartenenti al Comune di Udine.

Estrazione del R. Lotto

del 28 marzo 1903

Table with 4 columns: City, Numbers, Amount. Lists VENEZIA, BARI, FIRENZE, MILANO, NAPOLI, PALERMO, ROMA, TORINO.

Sec. Edoardo Marozzi Direttore resp

FONDERIE ARTISTICHE DI FRANCESCO BROILI



PREMIATE con medaglie d'oro e d'argento in diverse Esposizioni del Regno e dell'Estero

Fornisce Concerti di campane di qualsiasi peso ed intonazione; — Castelli in ferro battuto, assumendone anche il colloca- mento.

Fonde altresì statue, busti, co- rone in bronzo, ed altre opere artistiche, garantendone la più per- fecta esecuzione.

Pagamenti in rate annuali

A richiesta spedisce progetti e schiarimenti. — Tiene in de- posito campane da 1 a 100 chi- logrammi.

Alberto Raffaelli

Chirurgo-Dentista della Scuola di Vienna

Udine - Piazza S. Giacomo N. 3 - Udine

Denti e Dentiere artificiali

— Otturazioni in genere ed in porcellana. — Assoluta novità.

Estrazione senza dolore

— Riceve dalle 8 alle 18 —

Casa di cura chirurgica

del Dott. Metalio Cominotti

TOLMEZZO

Malattie chirurgiche e delle donne.

Consultazioni tutti i giorni.

Consulti, prof. cav. uff. Fer- nando Franzolini; Dottori, Tullio Liuzzi, Fortunato Stellini, Matteo Facchin, Quintino Ortolani.

Cura chirurgica radicale

dell'Ernia inguinale

col metodo del prof. Bassini, gua- rizione in dieci giorni.

LA DITTA Rizzani & Capellari

avverte la numerosa sua clientela, che oltre i materiali laterizi, tiene vendibile giornalmente

CALCE VIVA

cucinata nei suoi forni, proveniente da pietrame di Cividale.

Oltre a quanto sopra, tiene deposito di Calce idraulica e Cementi di Vittorio, vasi da fiori e statue per giardino, fumaiuoli per stufa, in terra cotta, il tutto a prezzi modicissimi.

La pubblicità

dagli avveduti industriali e ne- gozianti viene fatta nei giornali che vengono maggiormente letti.

Il Crociato nella provincia è il più diffuso. Per convincersene basta recarsi all'ufficio postale; per la spedizione paga più degli altri.

L'OFFELLERIA DORTA

premiata con diploma d'onore speciale, avverte la sua spettabile clientela di città e provincia, che si è dato principio alla con- fezione delle ormai ben apprezzate e rinomate

FOCACCIIE

Si eseguiscno spedizioni per l'interno e per l'estero.

Nella suddetta premiata Offelleria trovasi pure un ricco assortimento vini di lusso in bottiglia e da pasto.

— MERCATOVECCHIO N. 1 —

Servizio speciale completo per nozze, battesimi e soiré.

R. mo Clero e Spott. Fabbricerie

Occasione favorevole.

Presso la sottoscritta trovasi in ven- dita splendido lampadario nuovo in cri- stallo di Venezia del diametro di metri 1.92 X 2.30 di altezza.

Numero 4 lampade in ottone argen- tate diametro 35 centimetri.

Statua della Madonna con bambino in cartone romano della Fabbrica R. e. C. Co di Roma.

Due torcieri in legno dorato.

Emblema da portarsi in processione per la confraternita del SS. Sacramento.

Fr. li Filipponi

Pittori e Scultori con stabilimento per la fab- bricazione di arredi e paramenti sacri e marmi e pietre artificiali — Viale del Ledra 30, Suburbio Venezia - Villalta

— UDINE —

NB. La soprascritta ditta si incarica della vendita di arredi da Chiesa usati.

FERRO-CHINA BISLERI

Cura Volette la Salute???

primaverile del sangue

Il chiariss. Dott. GIUS. CARUSO Prof. alla Univer- sità di Palermo, scrive averne otte- nuto « pronte gua- » rizioni nei casi « di clorosi, oligoemie e segnatamente « nella cachexia palustre. »

MILANO

F. BISLERI & C. - MILANO.

Deposito Vino

Cantina Papadopoli

unico Deposito e unica Rappresentanza

Via Cavour 23

Vini da pasto, fini e comuni, di lusso e per ammalati, espor- tazione a litro, fiaschi, fusti e bottiglie. — Campioni e listini gratis.

— Servizio a domicilio —

Il Rapp. G. Rizzetto.

LIOLI SASSO

GLI UNICI PERFETTI

Garantiti di pura oliva, facilmente di- geribili anche dagli stomaci più deboli. Si svedano in stagiate da Cg. 8, 15 e 25 artificialmente illustrati, racchiuse in adatta cassetta di legno; Vergine Bianco n. 1. 2. 15. Dorato L. 1.95. Smerlino a L. 1.75 il chilo netto. Franco di porto e d'im- ballaggio alla stazione ferroviaria del computer. Per stagiate da soli Cg. 8, supplemento di L. 2. In barillette da Cg. 50, ribasso di centesimi 75 il chilo. Porto pagato. Barile gratis. Pagamento verso asseeno.

Pacchi postali di Cg. 4 netti verso asse- gno o cartolina-vaglia di L. 10, 40, 9, 25 o 8, 10 rispettivamente.

Chiedete campioni e catalogo al Sigg. P. Sasso e Figli, Oneglia.

FARMACIA FILIPPUZZI-GIROLAMI

UDINE - Via del Monte - UDINE

CONDOTTA DA ACHILLE DONDA

Ricchissimo assortimento di cinti erniari, peri di gomma, calze elastiche, ventriere, cinture ombelicali, cuscini di gomma, schizzetti Pravaz, termometri massimali, occhi di vetro, fabbrica propria di materiale antisettico. Preparati chimici delle primarie case germaniche. Macchine elettriche a nolo. Si raccomandano le specialità proprie e cioè: Ferro china, Ferro chinabarbaro, Estratto di china dolcificato per malati di stomaco, Polveri pettorali Puppì per tossi e bronchiti, Sciroppo fosfolattato di calcio e ferro, ricostituente ottimo per bambini deboli e rachitici.

Recapito dell'oculista Dott. Gambarotto.

— Deposito di specialità italiane ed estere e di Acque Minerali —

Si fanno spedizioni in Provincia
Sconto considerevole
a Comuni, Istituti e Congregazioni di Carità.

RIPARAZIONI IN GENERE



Udine - Via Mercatovecchio 19
Fabbrica ombrelli, ombrellini

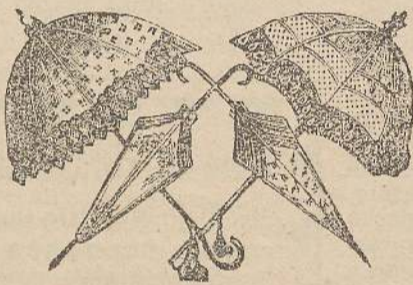
Assortimento grandioso di

Valigie anche in tutta pelle - Borse e borsette pure di pelle - Bastoni da passeggio - Ventagli - Veli per stacci e buratti.

Chincaglierie

Oggetti per fumatori ecc.

Vendita all'ingrosso ed al minuto



PREZZI MODICISSIMI

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
da Udine a Venezia		da Venezia a Udine		Casarsa Portogr.		Portogr. Casarsa	
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43	A. 9.25	10.05	O. 8.21	9.02
A. 8.20	12.07	O. 5.10	10.07	O. 14.31	15.16	O. 13.10	13.55
D. 11.25	14.10	O. 10.45	15.25	O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50
O. 13.20	18.05	D. 14.10	17.00				
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25				
D. 20.23	23.05	M. 23.35	4.40				
Udine Pontebba		Pontebba Udine		Udine Ovoidale		Ovoidale Udine	
O. 6.17	9.10	O. 4.50	7.38	M. 6.00	6.31	M. 6.46	7.16
D. 7.58	9.55	D. 9.23	11.05	M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.13
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.05	M. 11.40	12.07	M. 12.25	13.06
D. 17.10	20.45	O. 16.55	19.40	M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
O. 17.35	19.10	D. 18.39	20.05	M. 21.23	21.50	M. 22.00	22.28
Udine Trieste		Trieste Udine		Udine S. Giorgio Trieste		Trieste S. Giorgio Udine	
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10	M. 7.24 D. 8.12	10.40	D. 6.20 M. 8.07	9.13
D. 8.00	10.40	M. 9.00	12.55	M. 13.16 O. 14.15	19.46	M. 12.30 M. 14.26	15.50
M. 15.42	19.46	D. 17.30	20.00	M. 17.56 D. 18.57	22.16	D. 17.30 M. 19.04	21.16
O. 17.10	19.10	M. 21.25	7.32				
Casarsa Spilimbo		Spilimbo Casarsa		Udine S. Giorgio Venezia		Venezia S. Giorgio Udine	
O. 9.15	10.00	O. 8.35	8.53	M. 7.24 D. 8.17	10.16	D. 7.00 M. 8.57	9.53
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.00	M. 13.16 M. 14.36	15.20	M. 10.25 M. 14.24	15.50
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10	M. 17.56 D. 19.19	21.30	D. 18.25 M. 20.24	21.16

ORARIO INVERNALE DELLA TRAMVIA A VAPORE

Da Udine R. A. 8. - 8.45 11.20 14.50 15.45 18. - - S. T. 8.15 9. - 11.35 15.05 16. - 18.15
Dalla S. T. 8.20 11.40 15.15 18.25 20.15 - - arr. a S. Daniele 9.40 13. - 16.35 19.45 21.35
Da S. Daniele 6.55 11.10 13.55 18.10 20.35 (1) - - arr. a Udine S. T. 8.10 12.25 15.10 19.25 21.55
Parr. dalla S. T. 8.17 7.35 10.40 15.15 14.20 17.30 - - Arr. S. P. 8.32 7.10 10.55 15.30 14.35 17.45

(1) Dal 1 giugno al 15 ottobre nei soli giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Domenico Raiser & Figlio

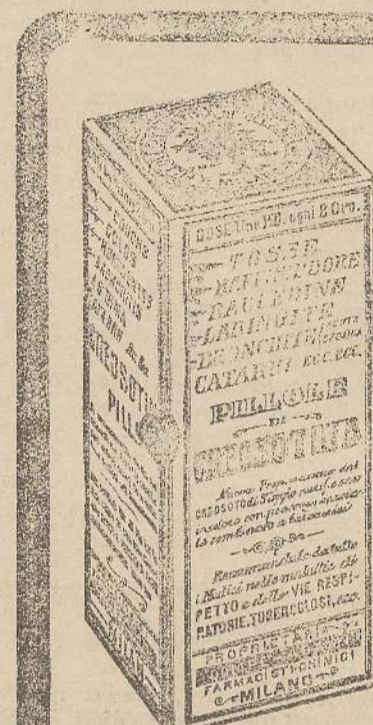
Via Treppo N. 8 - UDINE - Via Treppo N. 8

Premiata Fabbrica e Deposito per la vendita al dettaglio

SPECIALITÀ DAMASCHI SETERIE e VELUTI di propria fabbricazione in tutti i colori e per qualunque uso di Chiesa. Deposito pianete, stole, veli umerali, galloni, frangie, merletti flocchi, cordoni, ecc. sia in seta che dorati ed argentati, come in oro ed argento fini. Si ricevono ordinazioni di apparamenti, stendardi, gonfaloni, ombrelle da viatico, abiti da Madonna, anche in broccati di seta, come in oro ed argento fini, tutto a prezzi puramente di fabbrica.

Si accordano grandi facilitazioni sui pagamenti

La stima che gode la nostra fabbrica per la bellezza, bontà delle stoffe e la nitidezza dei prezzi, è la migliore raccomandazione.



L'unico rimedio veramente efficace contro lo

TOSSI CATARRI BRONCHITI INFLUENZA

e MALATTIE DI PETTO IN GENERE

Sei nitidamente approvato da Celebrità Mediche, è costituito dalle rinomate PİLLOLE di

CREOSOTINA

DOMPÈ-ADAMI

di potente azione antitossica, calmante, espettorante, cento volte superiore a tutti i disgustosi ed indigesti preparati di catrame.

Flacone pic. L. 1 - grande L. 2 // Presso tutte le Farmacie

Unici Preparatori: Dompè-Adami, Chimici MILANO PALERMO Piazza della Scala, 5 | Piazza Bologni, 23

Gratis, contro semplice biglietto di visita, opuscolo: Guida della Salute

Martinuzzi Francesco

UDINE - PIAZZA S. GIACOMO - UDINE

Apparamenti, Pianete, Stolle, Veli Omerali, Abiti da Vergine, Copripisside in Broccati Oro e Seta e ricamo a mano, Frangie, Galloni, Merletti, Tocca, Flocchi, Cordoni, Oro fino, Mezzo fino, Seta, ed uso Seta, Thulle ricamati. Oro e seta colorati per Veli da Vergine e parapetti Altare, Ombrelle, Baldacchini, Cingoli, Merli cotone, Stratti mortuarii, Tappeti per Coro, Damaschi per Padiglioni e Colonnami, e qualunque articolo per Chiesa.

Pettinati, Panni neri, Scotti, Renforcè, Mantelli alla Romana, Impermeabili confezionati, Tele candide e colorate per Confraternite, Stoffe per mobili, Lana da letto e qualunque articolo in manifatture. — Filati Oro e Argento fino per ricamo titolo ⁹⁰⁰/₁₀₀₀.

— Merce scelta, concorrenza impossibile —



Rappresentanza

e vendita

UDINE

Via Cavour Num. 2

UDINE